

51996IP1132

Risoluzione sulle violazioni delle libertà religiose in Turchia

Gazzetta ufficiale n. C 347 del 18/11/1996 pag. 0162

B4-1132, 1134, 1156, 1163 e 1179/96

Risoluzione sulle violazioni delle libertà religiose in Turchia

Il Parlamento europeo,

- A. rattristato per l'esplosione del 30 settembre 1996 nella cattedrale di San Giorgio a Istanbul/Costantinopoli a opera dell'organizzazione di estrema destra «Great Eastern Islamic Raiders»,
- B. considerando l'importanza del patriarca di Costantinopoli per milioni di cristiani ortodossi di tutto il mondo,
- C. preoccupato per il clima venutosi a creare a seguito delle recenti dichiarazioni del ministro della presidenza del governo turco sulla trasformazione in moschea della Basilica di Santa Sofia, che ha suscitato vive reazioni da parte delle organizzazioni religiose, culturali e politiche in Turchia e nel mondo,
- D. considerando che monumenti religiosi e cimiteri cristiani sono assai spesso oggetto di atti di vandalismo in Turchia,
- E. considerando che da decenni prosegue l'emigrazione dalla Turchia di appartenenti alle minoranze religiose a causa di tale situazione di insicurezza,
- F. conscio dell'impegno assunto dalle autorità turche di proteggere pienamente il patriarcato ecumenico, impegno esemplificato dalle pene detentive alle quali sono stati condannati altri membri dell'organizzazione «Great Eastern Islamic Raiders» per un precedente attacco al patriarcato ecumenico,
- G. rilevando con rammarico il fatto che il governo turco non abbia ancora condannato tale sacrilegio,
- H. convinto che il modo migliore per unire e arricchire l'Europa sia quello di promuovere la stima reciproca delle tradizioni religiose e culturali dei suoi popoli,
- I. considerando che la città di Istanbul è uno dei principali centri del patrimonio culturale europeo e che essa deve essere protetta in modo particolare, vista la sua molteplicità religiosa e culturale e dati i suoi tesori storici,
- J. ricordando gli obblighi reciproci risultanti dall'unione doganale tra l'Unione europea e la Repubblica turca,
- Il Parlamento europeo,
1. deplora vivamente l'attentato al patriarcato ecumenico del 30 settembre 1996, considerandolo come una violazione dei valori islamici e cristiani;
 2. chiede al governo di prendere nettamente le distanze dalle dichiarazioni sulla trasformazione della chiesa di Santa Sofia in moschea e di condannare fermamente qualsiasi forma di attentato alla libertà religiosa;
 3. chiede che vengano intrapresi dei passi in cooperazione con le autorità turche per il restauro immediato della cattedrale di San Giorgio;
 4. chiede alle autorità turche di prendere le misure necessarie per la protezione degli edifici del patriarcato ecumenico e di altri siti religiosi;
 5. chiede l'immediata riapertura della Scuola teologica di Chalki, collegata direttamente al funzionamento del patriarcato;
 6. chiede alla Commissione di appoggiare - in cooperazione con il governo turco, i rappresentanti delle organizzazioni religiose e l'UNESCO - iniziative di catalogazione dei monumenti religiosi e di avanzare proposte di programmi per il restauro e la manutenzione degli stessi;
 7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al

governo della Turchia e al patriarcato ecumenico.